



ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI FERROVIARI RIUNITI

Sede Operativa: Roma (Rm) Via Vittorio Veneto 116

Tel. 06/44290996 – Fax 06/94376192

Email: segreteria@anceferr.it – info@anceferr.it

Codice Fiscale/P.Iva 11637201002

Audizione commissioni riunite IX e XIV della Camera dei Deputati

Martedì 12 marzo 2019. Ore 12,30

Memoria del presidente Pino Pisicchio

Desidero innanzitutto, nel salutare i Presidenti e gli onorevoli Deputati componenti delle Commissioni IX e XIV, ringraziare per l'opportunità offerta all'Associazione che rappresento di esprimere qualche breve valutazione sui provvedimenti in discussione. Mi sia consentito di presentare sinteticamente l'Anceferr.

L'ANCEFERR, Associazione Nazionale Costruttori Edili Ferroviari Riuniti, nasce nel 2011 con l'obiettivo di creare un sodalizio fra le imprese associate in termini di collaborazione, aiuto e tutela. I soci fondatori, aziende che operano prevalentemente nel settore ferroviario, hanno sentito la necessità di dare vita ad un'organizzazione che potesse sostenere le imprese di un settore che vive problematiche complesse ed ha peculiarità operative, organizzative e strutturali molto diverse dagli altri settori.

Possono far parte dell'Associazione operatori economici in possesso di attestazione di qualificazione per l'esecuzione di opere e lavori pubblici (SOA) rilasciata da organismi autorizzati a norma di legge e che siano iscritti al "Sistema di Qualificazione delle imprese per l'esecuzione di opere civili nelle gallerie attivate all'esercizio ferroviario" e/o al "Sistema di Qualificazione delle imprese per l'esecuzione di lavori di opere civili alla sede ferroviaria su linee in esercizio", istituiti da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

L'Anceferr raccoglie 58 imprese primarie che danno occupazione a circa 3000 addetti e producono un fatturato medio (dati 2017) di 1000 milioni di euro. Le imprese Anceferr operano su tutto il territorio nazionale, e sono selezionate attraverso l'impegnativo procedimento di qualificazione, che riconosce all'impresa il canone dell'affidabilità da parte delle RFI, in un contesto che richiede l'intervento non solo manutentivo ordinario, ma anche straordinario per sovvenire alle urgenze che possono verificarsi nell'erogazione del servizio ferroviario.

Veniamo al merito delle questioni sottoposte alla nostra attenzione, e cioè gli atti del Governo n. 73 (Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2016/797 relativa all'interoperabilità del sistema ferroviario dell'Unione europea) e n. 74 (Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2016/798 sulla sicurezza delle ferrovie).



ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI FERROVIARI RIUNITI

Sede Operativa: Roma (Rm) Via Vittorio Veneto 116

Tel. 06/44290996 – Fax 06/94376192

Email: segreteria@anceferr.it – info@anceferr.it

Codice Fiscale/P.Iva 11637201002

Dico subito che la nostra attenzione si concentrerà specialmente sul secondo provvedimento che incrocia in via diretta la nostra esperienza d'impresa e il quadro problematico con cui ci misuriamo quotidianamente.

Com'è noto i due interventi sono entrambi elementi costitutivi del c.d. "pilastro tecnico" del quarto pacchetto ferroviario che si compone di tre regolamenti e tre direttive accompagnati da una comunicazione ("Quarto pacchetto ferroviario – Completare lo spazio ferroviario europeo unico per favorire la competitività e la crescita europee"), da una relazione sul profilo e i compiti degli altri membri del personale viaggiante, da una relazione sulla liberalizzazione del mercato del trasporto ferroviario internazionale di passeggeri.

Un approccio globale al provvedimento ci consente di esprimere, da operatori del settore, una considerazione positiva sul percorso di adempimento alla direttiva europea che si fa carico di ammodernare l'impianto della disciplina relativa alla sicurezza ferroviaria, operando necessariamente dal lato della prevenzione.

Tuttavia non possiamo non rilevare come la platea cui viene rivolto il contenuto di entrambi i provvedimenti abbia un ambito limitato prevalentemente al ruolo dei gestori dell'infrastruttura e delle imprese ferroviarie, la cui attività consiste nella prestazione di servizi di trasporto.

I decreti infatti regolano esclusivamente l'esercizio della rete, definendo le qualifiche professionali e le condizioni di sicurezza e salute del personale coinvolto, il ruolo dell'Autorità Nazionale e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le procedure di verifica per quanto riguarda le norme nazionali, al fine di realizzare un sistema ferroviario capace di garantire la circolazione sicura dei treni, consentendo ai cittadini dell'Unione di muoversi in uno spazio senza frontiere interne grazie all'interconnessione e l'interoperabilità delle reti ferroviarie nazionali.

Tutto ciò presuppone una rete in piena operatività e perfettamente efficiente, tuttavia è proprio sotto questo aspetto che i decreti rischiano di essere deficitari.

Non viene regolamentata infatti l'attività relativa alla cura e manutenzione dell'infrastruttura con l'indicazione di professionisti, figure professionali specialistiche e operatori economici di comprovata idoneità proprie del sistema ferroviario.

La manutenzione, che è affidata al gestore, non può essere espletata concretamente dallo stesso in tutte le sue forme, è evidente che una parte significativa dell'attività venga poi affidata a operatori terzi che però non sono chiaramente evincibili dall'impianto del decreto n.74.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI FERROVIARI RIUNITI

Sede Operativa: Roma (Rm) Via Vittorio Veneto 116

Tel. 06/44290996 – Fax 06/94376192

Email: segreteria@anceferr.it – info@anceferr.it

Codice Fiscale/P.Iva 11637201002

È nostra convinzione che le imprese che affiancano il gestore nella cura e manutenzione dell'infrastruttura debbano essere riconosciute attraverso un sistema di qualifica degli operatori economici che abbiano esperienza e conoscenza del sistema ferroviario.

Il decreto n.74 dovrebbe farsi promotore di tali esigenze attraverso l'istituzione di un sistema di qualifica e dovrebbe disciplinare:

- i criteri per la selezione degli operatori economici che richiedono di essere qualificati;
- le norme e i criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione;
- le modalità di iscrizione al sistema stesso;
- l'aggiornamento periodico delle qualifiche e la durata del sistema.

Il gestore della rete ferroviaria nazionale, RFI, a partire dall' Atto di Concessione per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale e alle condizioni stabilite dalla specifica normativa di settore sia nazionale che comunitaria, ha scelto di dotarsi di un proprio sistema per il mantenimento in piena efficienza dell'infrastruttura ferroviaria nazionale.

Le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, il potenziamento dell'infrastruttura esistente e delle sue dotazioni tecnologiche, servizi e forniture, passano attraverso l'affidamento diretto o tramite gara, avendo già individuato i soggetti da invitare alle procedure di affidamento perché iscritti nel loro sistema.

L'indicazione, che come Associazione porremmo all'attenzione delle Commissioni riunite, è che questo modus operandi possa essere preso in considerazione con riferimento a tutti i gestori (siano essi a totale capitale pubblico o a totale capitale privato) che, dotandosi di sistemi di qualifica, possano garantire il rispetto dei principi di trasparenza, tempestività, correttezza e libera concorrenza.

I continui accadimenti all'attenzione del pubblico, con le loro implicazioni talvolta purtroppo dolorose dal punto di vista delle perdite umane, ci insegnano che c'è bisogno di interventi urgenti per riparare i danni provocati dall'età, dall'usura e dalla mancata cura del territorio e che servono procedure e regole per la loro realizzazione. Tra le considerazioni a latere- peraltro- consegneremo un elemento di riflessione anche sulle misure di prevenzione e sicurezza da applicare nel trasporto mediante metropolitana, espressamente eccettuato dal decreto 74, ma degno di una considerazione specifica, e le cronache di questi giorni ce lo ricordano.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI FERROVIARI RIUNITI

Sede Operativa: Roma (Rm) Via Vittorio Veneto 116

Tel. 06/44290996 – Fax 06/94376192

Email: segreteria@anceferr.it – info@anceferr.it

Codice Fiscale/P.Iva 11637201002

L'adeguamento tecnico e funzionale, attraverso il monitoraggio e la manutenzione, non è soltanto una cura ma è soprattutto un adeguamento agli standard di sicurezza.

Un sistema qualificato, inteso come un insieme di imprese pronte a soddisfare le diverse esigenze di mobilità, garantisce il presidio diretto e costante delle infrastrutture e l'equilibrio fra tecnologie, uomini e organizzazione fa sì che tutte le attività produttive si svolgano in piena sicurezza, riducendo al minimo i rischi connessi alle attività d'impresa per i lavoratori, l'ambiente, i viaggiatori, i cittadini.

Non dimentichiamo che la maggior parte della rete ferroviaria nazionale è stata realizzata prima del 1915 e dei 16.777 chilometri di linee in esercizio presenti in Italia solo 896 sono quelle su cui al momento si può andare a una velocità pari o superiore ai 250 chilometri orari e molte di queste linee sono a binario unico, con evidenti problemi di sicurezza.

Negli ultimi 10 anni l'Italia non ha speso neanche i 60 miliardi già stanziati per opere pubbliche, 16 di quali dello Stato e 44 dei privati.

Si pensi invece che in Cina, a fine gennaio, la National Development and Reform Commission (la principale agenzia di pianificazione) ha dato il via libera a nuovi progetti ferroviari in aree urbane di otto città e regioni per un valore di 125 miliardi di dollari, mentre la China Railways Corp ha reso noto che quest'anno saranno aggiunti ben 6800 chilometri di nuove linee ferroviarie, con un aumento del 40% rispetto al 2018, quasi la metà, 3200 chilometri, saranno linee ad alta velocità.

Lo diciamo solo per evidenziare quali sono le tendenze in atto a livello mondiale.

Tornando al merito dei decreti in esame servono a nostro giudizio interventi di rinnovo della rete ferroviaria e occorrono regole e criteri, oltre al rispetto delle normative già in vigore, volti a garantire l'adozione di comportamenti e processi ispirati alla responsabilità ambientale e sociale dell'intera organizzazione.

Senza scelte che vadano in questa direzione il livello delle prestazioni, la sicurezza, la qualità dei servizi sono fortemente penalizzati.

Il nostro Paese non ha ancora accettato l'idea che quello delle infrastrutture è soprattutto un problema culturale.

La sicurezza ferroviaria, il rinnovo e la ristrutturazione del sistema, il completamento dello spazio ferroviario europeo unico, con la realizzazione dei collegamenti mancanti con l'Europa e dei



ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI FERROVIARI RIUNITI

Sede Operativa: Roma (Rm) Via Vittorio Veneto 116

Tel. 06/44290996 – Fax 06/94376192

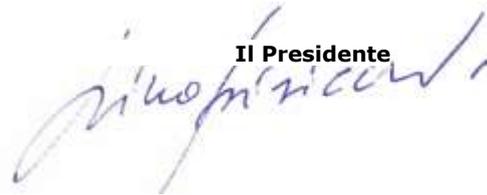
Email: segreteria@anceferr.it – info@anceferr.it

Codice Fiscale/P.Iva 11637201002

collegamenti tra le differenti modalità di trasporto (strade, porti e aeroporti) sono gli obiettivi che i decreti perseguono.

L'adozione di sistemi di qualifica e di processi standardizzati sono gli strumenti necessari a tutela degli utilizzatori della rete, dei lavoratori e dell'ambiente che la nostra Associazione pone alla vostra attenzione.

Roma, 11 marzo 2019


Il Presidente